

24/7/2001

PROVINCIA. MARTA VINCENZI HA APERTO DISCUSSIONE CONSILIARE SUL G8

Nella relazione introduttiva la presidente ha espresso il punto di vista della giunta provinciale sui drammatici avvenimenti che hanno accompagnato il vertice

Genova, 24 - Con una relazione introduttiva della presidente Marta Vincenzi è cominciato oggi in consiglio provinciale la discussione sul vertice G8 e sui drammatici avvenimenti che ne hanno segnato lo svolgimento. La presidente Vincenzi ha innanzitutto espresso le condoglianze della provincia alla famiglia del giovane colpito in piazza Alimonda, rammarico per le profonde ferite che ha subito l'intera città di Genova e ferma condanna dell'azione di guerriglia attuata dalle frange violente degli anti G8. Ripercorrendo le tappe di avvicinamento ai giorni del vertice, Marta Vincenzi ha ribadito la convinzione che sia stata giusta la scelta di aprire un confronto con le organizzazioni non governative perchè essa ha consentito di avviare un dialogo fecondo con un mondo vasto e articolato, portatore di valori nuovi sui processi della globalizzazione che meritano attenzione e approfondimento. La provincia, in questo quadro, aveva deciso di realizzare nelle settimane immediatamente precedenti il vertice un programma di manifestazioni sul territorio che non hanno poi avuto luogo perché sono subentrate preoccupazioni in ordine al mantenimento della sicurezza. " Il nuovo governo - ha detto la presidente Vincenzi - si era dato il triplice obiettivo di garantire la sicurezza del vertice, dei cittadini e dei manifestanti. Alla luce di quanto è avvenuto si può tranquillamente affermare che questo programma è stato attuato soltanto per il primo punto. Non si capisce quale sia stata la strategia delle forze dell'ordine che hanno blindato e reso inaccessibile la zona rossa ma hanno consegnato alle frange più violente il resto della città, affidandone la custodia prevalentemente a giovani di leva ai quali rivolgo la mia solidarietà". " Quando ho visto - ha proseguito la presidente - che le nostre ripetute segnalazioni sulle devastazioni provocate da gruppi di Black Blocker alle nostre strutture di Quarto restavano senza risposta da parte delle autorità preposte all'ordine pubblico, ho avvertito la sensazione che la situazione stesse sfuggendo di mano, che la strategia attuata non fosse sorretta da adeguate misure di prevenzione e che le cose potessero precipitare da un momento all'altro ". " Dopo i tragici fatti di venerdì con la morte del giovane Carlo Giuliani, sarebbe stato opportuno che il Social Forum sospendesse la manifestazione del giorno successivo. Così non è stato e sono avvenuto nuovi scontri che hanno lasciato sul terreno nuovi feriti e danni ingenti in un crescendo di tensione che ha raggiunto il suo culmine nell'inspiegabile e inspiegata incursione notturna nella sede del Social Forum ". " Anche il Gsf ha molto da riflettere - ha concluso Marta Vincenzi - Questo soggetto nuovo così articolato pone anche argomentazioni condivisibili sui processi della globalizzazione ma deve prima di tutto eliminare ogni ambiguità nei confronti della violenza, emarginando e denunciando chi si serve del movimento per compiere azioni di autentica guerriglia urbana. Su questo punto bisogna cancellare ogni margine di equivoco per non ricadere in antichi tragici errori.". Dopo l'introduzione della presidente è iniziato il dibattito durante il quale sono stati presentati cinque ordini del giorno da parte della maggioranza, dei Verdi, di Rc, di An e uno congiunto di Fi, Lega e Liguria Nuova . (SEQUE)

24/7/2001 - 18.09 - Pro.No. 2001 641/141/4 - PROV - MF/mf